

La posta mai immaginata

Seconda parte

Dalla storia alla letteratura, dai rapporti internazionali all'introspezione, dalla grafica allo sport... Le possibilità di leggere e approfondire il settore della posta sorprendono.

È quanto intende fare l'edizione 2024 del ciclo "La posta mai immaginata" che, come nel passato, ha quali riferimenti arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

*Gli ultimi cinque appuntamenti dei dieci previsti si terranno il **lunedì alle ore 21 dal 19 febbraio al 18 marzo** attraverso la piattaforma Zoom.*

La partecipazione è gratuita; occorre solo chiedere il link d'accesso scrivendo a museo.comunicazioni@mise.gov.it

Le registrazioni vengono pubblicate sulla pagina Youtube del polo culturale che fa capo al ministero delle Imprese e del made in Italy.

*Per saperne di più:
<https://www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/>*

*Informazioni:
tavolodeipostali@issp.po.it*

Le registrazioni dei cicli precedenti sulla pagina Youtube del Mimit:
Edizione 2021: <https://bit.ly/3ytV6T2>
Edizione 2022: <https://bit.ly/3ys4ID8>
Edizione 2023: <https://bit.ly/3RAGN7y>
Edizione 2024: <https://bit.ly/3tXRVUC>

Lunedì 19 febbraio, ore 21

Vittorio COSCIA - "Posta illustrata in Italia"

La corrispondenza illustrata a mano con abbellimenti grafici o veri e propri disegni rientra nella filatelia e/o nella storia postale? Può essere considerata o meno arte? È esatto definirla "mail art"? La serata affronta il punto di vista di un appassionato per quanto riguarda il solo materiale italiano. Sapendo che altre collezioni di questo genere sono censite, ad esempio, in Francia, nel Regno Unito e negli Stati Uniti, perché il fenomeno della corrispondenza illustrata a mano accomuna tutto il mondo occidentale, e non solo.

Lunedì 26 febbraio, ore 21

Giancarlo MOROLLI - "Olimpiadi e posta: supporto finanziario, promozione e divulgazione"

I primi Giochi olimpici sono resi possibili dal sostanziale sostegno economico ricavato con l'emissione di una corposa serie di francobolli. La corrispondenza viene abbellita con vignette che diffondono questi eventi sin dal loro incerto decollo. Nel 1912 annulli di propaganda e servizio allo stadio rafforzano il ruolo della posta, che diventa proattivo quando i francobolli sono emessi ben prima delle competizioni e assumono un ruolo promozionale. Le cartoline con le foto portano nel mondo gli eventi con una capillarità superiore a quella di stampa e radio, che muove i primi passi.

Lunedì 4 marzo, ore 21

Fabio IMPERIALE - "Il colore della memoria"

Ricordo che ho sempre disegnato, fin da bambino. Un'altra cosa che ricordo, è che mi è sempre piaciuta la carta antica. C'è stato un momento in cui ho iniziato ad accumulare materiale postale: prima vecchie lettere, poi soprattutto cartoline. Delle cartoline mi affascinava soprattutto il contatto con le vite degli altri, provenienti da un tempo remoto; avevo la certezza che prima o poi in qualche modo le avrei utilizzate nella mia arte. E così è stato. Da molti anni realizzo dipinti utilizzando come supporto cartoline antiche, accostate l'una all'altra per creare dei grandi mosaici.

Lunedì 11 marzo, ore 21

Mariangela CAPOSSELA - "Ci - Corrispondenze immaginarie"

"Ci - Corrispondenze immaginarie" è un progetto d'arte pubblica partecipata, ideato nel contesto di "Volterra prima città toscana della cultura 2022" a cura di "a.titolo" (Francesca Comisso e Giulia Crisci); oggi è in fase di realizzazione in altre città, in Italia e all'estero. Il processo di corrispondenza inizia dall'attivazione di memorie e di archivi locali, riportando alla luce le lettere che i pazienti degli ex manicomio non ebbero la possibilità di spedire, e che come loro rimasero reclusi, per reindirizzarle a chi accoglie l'invito di diventare un nuovo interlocutore.

Lunedì 18 marzo, ore 21

Beniamino BORDONI - "Grazie a Marconi filatelia e posta in modulazione di frequenza"

Grazie alle intuizioni di Guglielmo Marconi, nacque un nuovo mezzo di comunicazione: la radio. In Italia inizialmente era subordinata al controllo statale con la sistematica bocciatura di tutte le richieste di concessione per iniziative private; successivamente -fa da spartiacque la sentenza 202 del 1976 emessa dalla Corte costituzionale- ecco la nascita delle "radio libere", così chiamate in antitesi alla rigidità del monopolio pubblico. Da allora alla radio fu possibile raccontare qualsiasi cosa... comprese filatelia e posta.

Il Tavolo dei "postali" 2024